

1620

piegò a' suoi voleri. Di là inviò quattordici mila soldati nella Slesia, che, minacciando la Metropoli Uratislavia, s'impadronirono di Glogau. Quella Provincia, e la Moravia poco prima erano state corse da' Cofacchi dell' Homonai, e Federico, che in Bruna teneva Dieta, alla veloce incursion di costoro haveva convenuto con quattro soli a Praga salvarsi. I Moravi espedirono quattro Ambasciatori incontro a quei Barbari ad offerirgli danaro, accioche, abbandonate le parti di Ferdinando, adherissero a' loro interessi. Ma i Cofacchi con fiero documento trucidatine due, lasciarono liberi gli altri, accioche riferissero qual fosse il debito di lor fedeltà, e qual pena doveessero attendere della loro ribellione. In effetto provavano quelle Provincie, che il giogo della guerra è più grave di quello dell' obbedienza. Anco l' Austria Superiore lo confessava con lacrime, e sangue; perche, havendola, durante l' Verno, il Buquoi leggiermente tentata con lusinghe, e trattati, più che coll' Armi, rinforzata Lintz dal Mansfelt con due mila soldati, s'era la Provincia confermata nella sua ribellione. Ma il Bavaro, entratovi con venti mila fanti, e quattro mila Cavalli, la riempì di tale spavento, che, non tenendo i Popoli difesa, nè scusa, non sapevano dove resistere, nè come placarlo. Gli ordini del Paese, in Lintz congregati, volevano proporre partiti di Pace; ma il Duca scherrendogli, perche l' haveessero lasciato troppo accostare, si fece a' quattro d' Agosto per forza aprire le Porte. Ivi castigati alcuni colpevoli, oppressi gli altri con grossi presidii, e tutti puniti col sacco, e preda general del Paese, ristabilì l' obbedienza. Compieva incalzare la fortuna, fin che arrideva a' successi; e perciò fù terminato d' entrare nella Bohemia, per finire la guerra nel suo stesso sorgente. Dunque il Duca, presa dall' una parte la strada, & il Buquoi dall' altra, marchiarono in tale distanza, che la moltitudine non confondeva il progresso, & i viveri supplivano a tutti, acquistando ogn' uno quei luoghi, e Castelli, che gli si facevano incontro. A Buduais s'abboccarono, indi unite le forze, ma non gli animi, che per varie emulationi furono sempre in questa espeditione discordi, mossero verso Pisech, &, occupatala, s' avanzarono a Pilsen. L' esercito de' Bohemi, superiore di numero, ma disuguale

di

*e da' Moravi tentandosi invano con l'oro di sfaccare la fedeltà de' Cofacchi dall' Imperadore.*

*a cuipe' i rinforzi di Lintz l' Austria Superiore si conferma ribellata.*

*ma spaventata dall' invasioni del Bavaro.*

*rendendogli forza zamente la Piazza. ritorna all' ubbidienza.*

*con progressi avanzandosi la marcia de' l' Imperiali.*

*assalita da' Bohemi.*